



LICEO CLASSICO-LINGUISTICO-
DELLE SCIENZE UMANE

“FRANCESCO DE SANCTIS”
TRANI

VIA TASSELGARDO, 1 – TEL. 0883 481359



Piano Triennale dell’Offerta Formativa

EX ART. 1, COMMA 14 DELLA LEGGE N. 107/2015

Anni Scolastici 2016/17 – 2017/18 – 2018/19



approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25 gennaio 2016

INDICE

| | |
|--|----------------|
| PREMESSA | <i>pag.</i> 4 |
| Il PTOF – Normativa di riferimento | <i>pag.</i> 6 |
| Presentazione del Piano | <i>pag.</i> 7 |
| Coerenza del Piano con risultanze del RAV e PDM | <i>pag.</i> 7 |
| Proposte e pareri provenienti dagli <i>stakeholders</i> | <i>pag.</i> 12 |
| | |
| IL LICEO “F. DE SANCTIS” | |
| Presentazione del Liceo: <i>Mission – Vision</i> | <i>pag.</i> 14 |
| Cenni Storici | <i>pag.</i> 14 |
| L’identità “dinamica” del liceo De Sanctis oggi | <i>pag.</i> 15 |
| | |
| RISORSE STRUTTURALI | <i>pag.</i> 16 |
| SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI | <i>pag.</i> 17 |
| Area docenti | <i>pag.</i> 17 |
| Area amministrativa | <i>pag.</i> 20 |
| Edilizia scolastica | <i>pag.</i> 21 |
| Formazione classi | <i>pag.</i> 21 |
| Orario | <i>pag.</i> 22 |
| Rapporti scuola-famiglia | <i>pag.</i> 23 |
| Integrazione con il territorio | <i>pag.</i> 23 |
| La dematerializzazione | <i>pag.</i> 24 |
| | |
| SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015 | |
| Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno | <i>pag.</i> 24 |
| Fabbisogno di organico di posti di potenziamento | <i>pag.</i> 25 |
| Fabbisogno di organico di posti di personale ATA | <i>pag.</i> 26 |
| Fabbisogno di infrastrutture | <i>pag.</i> 26 |

PROCESSI FORMATIVI

IL CURRICOLO DEL LICEO

| | |
|---|----------------|
| Obiettivi Formativi | <i>pag.</i> 28 |
| Finalità dei diversi indirizzi | <i>pag.</i> 31 |
| Indirizzi e quadri orario | <i>pag.</i> 33 |
| Competenze in uscita del percorso liceale | <i>pag.</i> 35 |
| La Valutazione | <i>pag.</i> 38 |

L' OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE E DI ARRICCHIMENTO

| | |
|---|----------------|
| Aree prioritarie | <i>pag.</i> 45 |
| Progetti curriculari di approfondimento | <i>pag.</i> 48 |
| Progetti extracurriculari | <i>pag.</i> 49 |
| Progetti in rete | <i>pag.</i> 49 |
| Scuola Itinerante | <i>pag.</i> 50 |

PIANO DI FORMAZIONE *pag.* 50

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE *pag.* 52

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE *pag.* 54

ALLEGATI

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

Rapporto di Autovalutazione

Piano di Miglioramento 2015/2016

PREMESSA

- Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;
- Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;
- Visto** l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;
- Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;
- Visto** l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 24/9/15 prot. n. 6104/2.1 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;
- Vista** la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e il parere favorevole espresso in data 25/01/2016;

Il PTOF viene approvato all’unanimità dal Consiglio di Istituto il 25/01/2016

Il piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web all’indirizzo:

<http://www.liceodesanctis.gov.it>

Il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.)** è il documento fondamentale della scuola: la identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il Piano per le annualità dal 1.9.2016 a tutto il 31.8.2018 nasce dal riesame dei precedenti documenti progettuali e tiene conto della più recente elaborazione collegiale avvenuta a diversi livelli.

Esso è il naturale sviluppo della pratica organizzativa e didattica della nostra scuola ed è costruito su criteri di verificabilità e trasparenza, in modo da consentire all’istituzione scolastica la massima apertura nei confronti dei genitori e dell’intera comunità.

Il **P.T.O.F.**, inoltre, è coerente con gli obiettivi generali e educativi definiti a livello nazionale dal DPR n. 89 del 15 marzo 2010 - Regolamento attuativo recante la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e le Indicazioni nazionali di cui al D.M. 211/2010

Il P.T.O.F. intende tener conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevede un’organizzazione della didattica che promuova il successo formativo di ogni alunno basato sulla costante e progressiva azione di comunicazione centrata sul **contratto formativo** tra ciascun docente (o gruppo dei docenti) ed i bambini e ragazzi loro affidati.

Chi lo approva

Il piano triennale dell’offerta formativa, formulato sulla base delle linee guida dell’Atto di Indirizzo dell’istituto predisposto dal dirigente Scolastico, è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto.

Durata e aggiornamento

Il P.O.F. ha durata triennale (POFT) con possibile revisione annuale entro il mese di ottobre di ciascun anno. Costituisce un impegno per la comunità scolastica, in quanto rappresenta l’offerta di tipo educativo e didattico della scuola.

Verifica e Valutazione

Il piano dell'offerta formativa è oggetto di periodiche valutazioni da parte del collegio e delle sue diramazioni (Staff, Nucleo di Valutazione, Team e Gruppo di Progettazione e Valutazione). Il PTOF include infatti le azioni del R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione) e del P.D.M. (Piano di Miglioramento). I gruppi tecnici dei docenti anche grazie alle prove tecniche di verifica bimestrale e quadrimestrale ed alle prove esterne (INVALSI) eseguono un'attenta analisi degli esiti strumentali, tecnici, disciplinari e formativi relativi alle azioni educative programmate in modo da constatare o meno l'efficacia dell'azione didattica.

// P.O.F. Triennale **normativa di riferimento**

L'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015 ridefinisce quanto stabilito dall'art. 3 del DPR 275/1999 (Autonomia delle scuola_ con specifico riferimento al POF). Redazione entro il 15.1.2016 e rivedibile ogni anno nel mese di Ottobre. Il primo POF Triennale riguarderebbe pertanto gli anni scolastici 2016-17; 2017-18; 2018-19.

L. 107/2015 comma 14.

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e' sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è **coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale** a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il **fabbisogno dei posti comuni** e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il **fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.**

3. Il piano indica altresì il **fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è **elaborato dal collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è **approvato dal consiglio d'istituto.**

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Presentazione del Piano

Il **P.T.O.F.** chiarisce tutti i meccanismi, le caratteristiche dell'istituzione scolastica e il profilo delle esperienze che lo studente seguirà nel suo iter formativo per raggiungere sia gli obiettivi cognitivi ed educativi che le abilità e competenze necessarie per un responsabile inserimento nel contesto sociale.

Il **P.T.O.F.** del **Liceo “Francesco De Sanctis” di Trani** intende offrire con trasparenza ogni informazione utile a descrivere:

- **gli obiettivi generali del proprio percorso formativo ed educativo;**
- **il profilo della propria organizzazione interna;**
- **le modalità di gestione del servizio scolastico;**
- **gli orientamenti caratterizzanti la propria offerta formativa completa.**

Esso rispecchia sinteticamente l'impegno educativo e gli intenti della scuola, che opera insieme alle altre Istituzioni presenti sul territorio, nella consapevolezza che i livelli di qualità del “servizio scolastico” si definiscono attraverso la capacità :

- di individuare i bisogni dei propri alunni interagendo con le attese delle famiglie;
- di costruire reti di collaborazione inter-istituzionale nel territorio per una gestione condivisa dei bisogni, pianificando i propri interventi e sviluppando progressivamente le proprie potenzialità.

Il documento illustra inoltre :

- la collocazione nel territorio;
- l'organigramma dell'Istituzione e le risorse;
- gli indirizzi e i piani di studi;
- l'elenco e la descrizione dei servizi scolastici e complementari offerti;
- le finalità, gli obiettivi educativi e le competenze dei diversi indirizzi di studio;
- i criteri di valutazione del rendimento scolastico e del comportamento degli alunni;
- i criteri di formazione dei gruppi-classe e le modalità per l'accesso dell'utenza;
- le modalità di comunicazione con le famiglie, il calendario scolastico e l'orario delle lezioni;
- la rappresentazione sintetica di tutte le attività formative curriculari ed extracurriculari;
- i parametri e gli standard utilizzati per la misura della qualità dei servizi, la metodologia per la loro rilevazione e gli organismi di tutela dell'utente.

Coerenza del Piano con risultanze del RAV e PDM

L'autovalutazione effettuata nel corso dell'anno scolastico 2014/15 ha messo in evidenza le criticità della nostra Istituzione scolastica e del suo piano strategico, là dove vengono declinate le scelte curriculari, didattiche ed organizzative.

La consapevolezza di tali criticità ha portato il Collegio dei Docenti a pensare ad una ricalibratura del PTOF, orientata al miglioramento, sulla base del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dell'approfondimento delle esigenze attinenti il contesto socio-culturale di riferimento.

In tale ottica, è emersa la necessità di procedere ad un adeguato esame dei bisogni dei diversi portatori di interesse (*stakeholders*), interni ed esterni, mettendo in atto delle strategie educative ed organizzative atte a soddisfare tali bisogni.

La riprogettazione del PTOF deve anche passare attraverso una chiara identificazione dei processi chiave e l'individuazione specifica dei titolari di tali processi, assegnando loro in modo dettagliato le responsabilità di competenza, le attività di monitoraggio continuo e gli obiettivi di performance da raggiungere in termini di *output* ed *outcome*.

Inoltre il gruppo di lavoro del PdM ed il Dirigente Scolastico ritengono opportuno avviare la pratica della misurazione qualitativa dei risultati, per un'oggettiva identificazione del grado di soddisfazione di tutti i portatori d'interesse coinvolti nell'offerta formativa, nonché una concreta e razionale rilevazione (quanto più possibile oggettiva) dei risultati interni ed esterni relativi alle performance chiave.

Il piano di miglioramento con le relative azioni programmate, che viene allegato al presente documento e costituisce parte integrante del PTOF (approvati dagli OO.CC. in data 25/01/2016), intende muoversi nella direzione sopra indicata e costituire la base per una definizione compiuta della politica educativa della nostra Istituzione Scolastica.

Priorità e traguardi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.liceodesanctis.gov.it

In particolare, si rimanda al RAV e al conseguente PDM per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Quindi, considerate:

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica;
- le priorità emerse dal RAV nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli aa. ss. precedenti;
- le risultanze del confronto con gli Organi Collegiali, con il personale scolastico, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

Il Piano individua le seguenti priorità, traguardi, esiti, obiettivi di gestione e di conduzione dei relativi obiettivi di processo:

- AREA DI CONTESTO:
 - Definizione della *mission*
 - Individuazione della *vision*
 - Definizione dei punti di forza e di criticità emersi dal RAV;
 - Elaborazione del Piano di Miglioramento

- AREA DELLE RISORSE:
 - Individuazione delle risorse umane in termini:
 - Organico di base
 - Organico di potenziamento
 - Individuazione delle risorse strumentali in termini di:
 - Risorse finanziarie (fondi MIUR, europei, regionali, comunali, altro)
 - Risorse strutturali.
 - Formazione del personale (piano di formazione e aggiornamento)
- AREA DIDATTICA:
 - l'offerta formativa,
 - curricolo per competenze (cittadinanza)
 - attività progettuali curriculari ed extracurriculari:
 - inclusione BES
 - orientamento
 - continuità
 - recupero e rinforzo
 - ampliamento e arricchimento o.f.
 - alternanza scuola-lavoro
 - innovazione didattico-metodologica
 - scuola digitale
- AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE:
 - Promuovere l'immagine della scuola
 - Potenziare la comunicazione intra ed extrascolastica anche attraverso l'implementazione del processo di dematerializzazione amministrativa (sito web, posta elettronica, area riservata, segreteria digitale)
 - Migliorare l'azione della scuola sul territorio (reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa)
 - Diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
 - Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza

Risultanze del RAV

| ESITI | PRIORITA' (dal RAV) | TRAGUARDI |
|--|----------------------------------|---|
| Risultati scolastici | Migliorare le pratiche inclusive | Pervenire a un'equità degli esiti attraverso l'individualizzazione dei percorsi |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Competenza chiave: Matematica | Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di Matematica avvicinandoli alla media regionale e nazionale |

| | | |
|---|--|--|
| Competenze chiave e di cittadinanza | Le otto competenze chiave disciplinari e metadisciplinari | Progettare per accrescere la motivazione e sviluppare <i>knowhow</i> in termini di saper fare e saper essere |
| Area di processo | Descrizione dell'obiettivo di processo | |
| Curricolo, progettazione e valutazione | Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire rubriche di valutazione oggettive | |
| | Monitorare i risultati dell'apprendimento per classi parallele attraverso prove oggettive comuni per competenze | |
| Ambiente di apprendimento | Potenziare l'uso delle tecnologie in modo diffuso e costante in tutte le classi, e le TIC applicate alla didattica | |
| Inclusione e differenziazione | Sistematizzare il monitoraggio dei bisogni educativi speciali con modelli analitici, organizzare riunioni con tutti gli attori, elaborare PDP e protocollo di accoglienza BES | |
| Continuità e orientamento | Costruzione del curricolo continuità "per competenze" delle annualità ponte (S.S. di 1° grado. e l'Università). | |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Creare reti interscolastiche e interistituzionali per un più forte ancoraggio al territorio. | |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Creare un database delle competenze possedute dai docenti interni. Corsi di formazione sui cambiamenti ordinamentali in atto, sulla progettazione per competenze, sulla valutazione autentica | |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Migliore la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola implementando la comunicazione digitale | |

Scelte specifiche conseguenti alle Prove INVALSI

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità per i Sottocriteri n.2.1 e 2.2 relativi ai Risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica nell'ultimo triennio rispetto alla media nazionale, sia nella valutazione interna Quadrimestrale, sia nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI.

Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- Miglioramento del processo di insegnamento, inteso come miglioramento continuo, come cambiamento sostanziale, innovativo, che comporta la messa in campo di nuove *capability* o l'acquisizione di nuove competenze. Per favorire la costruzione di identità professionali sensibili ai mutamenti economici e sociali della società occorre riorientare le azioni formative e autoformative per i docenti di matematica, dei quattro indirizzi scolastici

utilizzando sia risorse in rete (formazione con metodologia *coaching-studio* e sperimentazione di attività laboratoriali scelte tra le risorse messe a disposizione dall'ANSAS tratte dai Progetti nazionali PQM-studio e sperimentazione di strumenti didattici interattivi in rete o in presenza) sia trasferendo competenze professionali all'interno della scuola. Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative *learning*, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. L'obiettivo è favorire la comunicazione con i *digital native* e utilizzare le tecnologie digitali e la rete per continuare la formazione a casa, usufruire dei format digitali per il ripasso della lezione, scambiare materiali per lo svolgimento di quesiti, *problem solving*, discussioni e forum.

- Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento disciplinare di Matematica, la Dirigenza e lo Staff Dirigenziale hanno ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei Percorsi formativi di Consolidamento e Potenziamento di Matematica.

Scelte conseguenti ai risultati del RAV

Obiettivi strategici del Piano di miglioramento

(Connessione con gli obiettivi triennali descritti nella L. 107/2015)

- ✓ Migliorare gli apprendimenti in matematica (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivo b, j, p)
- ✓ Migliorare/Certificare le competenze nelle lingue straniere (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivi a, h)
- ✓ Aumentare la fruizione degli spazi laboratoriali (laboratori di Scienze/Informatica/Palestra (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivi c, h, j, l, o) e favorire l'uso delle TIC in aula (aule aumentate dalla tecnologia)
- ✓ Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze chiave per l'apprendimento permanente, apertura al territorio come comunità attiva, superamento dell'autoreferenzialità (comma 7, art. 1 Legge 107/2015, obiettivo d, e, i, k)
- ✓ Potenziare le competenze professionali dei docenti e del personale ATA (Manifesto del movimento "Avanguardie educative": punti 1-2-3-4-5-6-7)
- ✓ Migliore la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola implementando la comunicazione digitale.

Obiettivi strategici per la definizione del PTOF

(Atto di indirizzo prot. n. 5799/A11 del 30.12.2015 – Allegato n.3)

- ✓ Ricognizione delle risorse presenti sul territorio e pianificazione adeguata di tutte le occasioni culturali offerte dal contesto di riferimento, con particolare riguardo alle attività e ai progetti di conoscenza e valorizzazione del territorio stesso, attivazione di accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati;
- ✓ Potenziamento delle competenze di base con particolare riguardo alla Matematica;
- ✓ Implementazione e adeguato utilizzo di tutte le risorse tecnologiche presenti nella scuola in modo da orientare l'apprendimento verso una realtà post-moderna complessa e altamente

- tecnologizzata (implementazione dell'utilizzo delle LIM presenti nella scuola, attivazione di classi 3.0, acquisto di software didattici di supporto all'attività didattica, partecipazione ad eventuali bandi FESR per accrescere il numero delle attrezzature multimediali, il tutto grazie ad un'adeguata attività di tutoraggio da parte dell'animatore digitale);
- ✓ Attivazione di tutte le forme di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà di apprendimento attraverso la predisposizione di strumenti capaci di favorire l'integrazione e il raggiungimento degli obiettivi minimi (costruzione di modelli analitici per la ricognizione di bisogni educativi speciali con modelli, riunioni con tutti gli attori, migliorare la formulazione dei PDP e costruire un protocollo di accoglienza BES), attivazione di uno sportello di ascolto;
 - ✓ Potenziamento dell'attività di autovalutazione d'istituto e delle pratiche di condivisione;
 - ✓ Potenziamento delle forme di continuità e orientamento;
 - ✓ Attenzione a tutte le forme di aggiornamento e arricchimento professionale del personale docente ed ATA;
 - ✓ Consolidamento di un clima di dialogo con i genitori attraverso gli OO.CC. e tutte le possibili forme di comunicazione scuola-famiglia implementando il processo di dematerializzazione (aree riservate nel sito – social network – segreteria digitale).

Proposte e pareri provenienti dagli stakeholders

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale dovrà infatti essere svolto dai dipartimenti disciplinari nonché dal comitato scientifico (CS) di cui all'art.10, comma 2, lettera b) del D.P.R. 15.03.2010 n. 89 (Regolamento dei Licei), se già nominato.

Dopo una attenta analisi dei bisogni del territorio e sentiti i pareri e le proposte derivanti dagli *stakeholders*, si intende favorire un legame ancora più stretto con la nostra comunità di riferimento, per sviluppare ancora di più la capacità di lavorare in gruppo, in maniera cooperativa e creare le fondamenta per un futuro da protagonisti.

Alla luce della normativa vigente e delle risultanti di tali incontri, il nostro Liceo nel prossimo triennio, intende rafforzare i rapporti con le Istituzioni, gli Enti locali, le associazioni culturali e agenzie no profit, gli ordini professionali, Università, Poli Museali, Avis e Croce Rossa Italiana, il Centro cultura ebraico, l'associazione *IMUN*, Centri e Associazioni Sportive, il mondo del lavoro.

IL LICEO

“FRANCESCO DE SANCTIS”

Presentazione del Liceo

Il **Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane “F. De Sanctis”** mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti esplicitando **mission, vision e linee di indirizzo e strategiche**:

MISSION

Promuovere la costruzione armonica della personalità dello studente in rapporto a se stesso, agli altri, all'ambiente, in una dimensione “glocale” ecosostenibile ed ecosolidale.

VISION

- Promuovere il confronto tra le diverse culture e civiltà in senso diacronico e sincronico;
- Sviluppare la dimensione internazionale del curricolo;
- Favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e metadisciplinari attraverso l'integrazione degli apprendimenti formali, informali e non formali;
- Potenziare l'utilizzo di approcci metodologici innovativi e digitali per accrescere la motivazione;
- Promuovere la cittadinanza attiva e l'orientamento per la vita;
- Favorire il rapporto col territorio.

Cenni Storici

Subito dopo la costituzione del Regno d'Italia viene avvertito a Trani, come in altre città del meridione, il bisogno di far sorgere scuole ordinate secondo la nuova legislazione scolastica.

L'iter costitutivo del **Liceo-Ginnasio** è lungo ed articolato:

- ✚ 1/6/1862 - istituzione, per iniziativa privata, di un corso di studi classici distribuito in otto classi, cinque ginnasiali e tre liceali; ben presto interrotto;
- ✚ 28/7/1865 - nuova istituzione di un corso di studi classici, anch'esso soppresso;
- ✚ 1870 - Istituzione di un Ginnasio comunale;
- ✚ 25/9/1880 L'Istituto viene intitolato all'illustre prelado “Davanzati” e ubicato nell'ex-monastero dei Carmelitani.

Il 28/07/1889 con **Regio Decreto n. 2823** viene istituito il **Liceo – Ginnasio Statale** nella Città di Trani.

Durante il ventennio fascista il Liceo viene trasferito nell'edificio di architettura mussoliniana sito in via Tasselgardo, dove è ancora oggi ubicato.

1939-40 - il preside Francesco Milano ottiene che il Liceo statale non abbia più la denominazione “Davanzati” per evitare che possa essere confuso con la scuola privata istituita dai Padri Barnabiti.

Il regime fascista impone l'intitolazione al gerarca Italo Balbo. Durante il periodo bellico il Liceo vive gli anni più difficili della sua storia e l'edificio nel settembre del '43 rischia persino di essere incendiato dai nazisti. Il preside Giuseppe dell'Olio si prodiga presso il comando tedesco e ottiene che l'istituto venga salvato con i suoi laboratori di fisica e la già ricchissima biblioteca, che conta oggi oltre 11000 volumi.

A partire dal 1948, terminata la guerra e abbattuto il regime fascista, nell'Italia repubblicana e democratica, la cittadinanza tranese si pone il problema di una nuova intitolazione del liceo a qualche illustre concittadino.

Con l'arrivo degli Anglo-americani l'edificio viene requisito dall'IRO (Organizzazione internazionale dei profughi) e adibito ad ospedale militare.

Per molti anni il nostro Liceo-Ginnasio rimane ubicato in più sedi, con sezioni staccate a Bisceglie e Andria. In seguito a numerose petizioni da parte di cittadini e istituzioni tranesi negli anni 50 l'edificio viene finalmente derequisito e restituito alla sua primitiva destinazione.

Nel 1950, durante una seduta del collegio dei docenti, i voti convergono unanimi sul nome di Francesco De Sanctis, illustre critico e storico della letteratura.

Sono questi gli anni di massima espansione del liceo, il cui bacino di utenza comprendeva Minervino Murge, Canosa, Barletta, Molfetta, Bisceglie, Corato e altri importanti centri del territorio.

Nel 1960, sotto la presidenza della prof.ssa Maria Rachele Ciafardini, viene istituita una sezione del **Liceo Scientifico** che, nell'anno scolastico 1973-74, raggiunge la sua autonomia amministrativa.

Il 31 marzo 1995, a seguito del provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione è sancito l'accorpamento del Liceo Classico, come sezione staccata del **Liceo Scientifico "V. Vecchi"**.

Nell'anno scolastico 2003-04 viene istituito, presso la sede del Liceo Classico, il **Liceo Socio Psico Pedagogico ad indirizzo "Brocca"**.

Dall'anno scolastico 2008-2009, infine, il Liceo Classico, insieme all'indirizzo Socio Psico Pedagogico ottiene nuovamente la propria autonomia.

Dall'a.s. 2010/2011, a seguito della Riforma sul riordino dell'istruzione secondaria di II° grado (**DPR 89 del 15/03/2010 "Riforma Gelmini"**), mentre il Liceo Classico conferma la tradizionale denominazione, il Liceo Socio Psico Pedagogico confluisce nel **Liceo delle Scienze Umane**, entrambi con nuovi e specifici percorsi di studio.

Dall'a.s. 2011/2012 l'offerta formativa è ampliata, all'interno del percorso del Liceo delle Scienze Umane, **dall'opzione Economico Sociale**.

Dall'a.s. 2013/14 è stato istituito il **Liceo Linguistico** con lo studio curricolare, oltre della **lingua inglese, del tedesco e del cinese**. Inoltre, il **Liceo Classico** si è arricchito dell'**indirizzo Internazionale** con l'approfondimento di altre ore dello studio della lingua Inglese con docenti di madre lingua e studio curricolare di unità didattiche in alcune discipline in lingua Inglese.

L'identità "dinamica" del Liceo De Sanctis oggi

Il Liceo De Sanctis è percepito nel nostro tessuto sociale come un punto fermo, assieme alle altre istituzioni scolastiche, per la formazione dei giovani d'oggi. E' una scuola superiore che si è, negli anni, costituita su una struttura "a canne d'organo": un unico Liceo con quattro indirizzi, in grado quindi di soddisfare quasi tutte le domande formative.

Ma la proposta del Liceo "De Sanctis" non mira ad una formazione qualsiasi. Cosa può significare, oggi, questa "licealità", cosa implica, cosa richiede, cosa offre, in vista di quali sbocchi, opportunità, maturazione di sensibilità?

Possiamo dire, a chiarimento, che il "timbro" qualitativo di questa "licealità" è la ricerca dell'integrazione tra "tradizione" e "innovazione": nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricoli e degli indirizzi di studio.

Il ruolo dei docenti viene dunque a convertirsi in questi termini: essi sono chiamati a insegnare ad imparare, a maturare "pensiero critico", ad orientare le scelte degli studenti, anzitutto culturali, verso forme di autonomia attraverso l'autovalutazione, nella logica di una libertà che si fa responsabilità.

Il liceo "Francesco De Sanctis" ha formato nel corso della sua lunga e gloriosa storia generazioni di giovani provenienti anche dalle città del nostro circondario e ha contribuito all'affermazione di Trani come città della cultura.

Numerose personalità sono cresciute nel nostro liceo: artisti, scrittori, educatori, professori universitari, dirigenti politici, alti funzionari.

Oggi il Liceo “De Sanctis” presenta una utenza eterogenea ed è considerato, da tutta la comunità, una notevole risorsa socio-culturale ed un investimento per garantire ai giovani la realizzazione piena del loro progetto di vita.

Il Liceo ha consolidato, nel tempo, i rapporti con gli altri Istituti superiori e con le Università per la programmazione di progetti ed attività di formazione e aggiornamento. Inoltre, sono numerosi i contatti con le Istituzioni Provinciali e Comunali, con associazioni private (Rotary, Lyons club, AVIS), con circoli culturali, con l’Istituto Nazionale Dramma Antico di Siracusa, con l’Istituto Diocesano di Scienze Religiose, ordini professionali, testate giornalistiche ed emittenti televisive e radiofoniche locali. Si propone di promuovere reti interscolastiche e interistituzionali, non soltanto nell’ottica dell’ottimizzazione delle risorse, ma della costituzione di una comunità di pratica in cui lo scambio è motivo di crescita professionale. Il Liceo “De Sanctis” partecipa al progetto Europeo di “Intercultura” in un reciproco scambio culturale e di studenti e a numerose iniziative di scambio con altri paesi è centro riconosciuto per il rilascio delle Certificazioni Europee relative alle competenze nella lingua inglese e si avvia ad essere centro per le certificazioni in lingua cinese.

In questo contesto, il Liceo, con i diversi indirizzi, individua il suo ruolo in:

- essere punto di riferimento alla crescita culturale e civile della comunità;
- promuovere la formazione dell’uomo e del cittadino al più alto livello;
- formare i giovani in una prospettiva aperta e allargata nella realtà attuale, in Europa e nel mondo nel rispetto della tradizione;
- educare alla legalità, alla democrazia solidale;
- far maturare il senso etico della ragionevolezza e della responsabilità.

Dato il suo ruolo istituzionale di “scuola statale”, legata quindi alle norme generali e alle responsabilità, per la parte gestionale, degli enti locali, il Liceo è chiamato così a corrispondere, per rendere effettivo e concreto il suo “servizio pubblico”, alle nuove domande formative dei giovani d’oggi, da un lato, e alle esigenze del nostro contesto sociale, dall’altro.

Non solo. Per la sua caratteristica di “scuola aperta” secondo la logica degli “spazi comuni”, la scuola può e deve assumere ruolo attivo, propositivo di fronte alle richieste del nostro territorio, per tutte quelle iniziative che possono favorire formazione, socialità, crescita culturale.

Il Liceo “De Sanctis” si propone quindi come “scuola della comunità locale”, con un’apertura sul mondo, in rete con le altre istituzioni scolastiche, sociali, professionali, mai chiusa in se stessa proprio in quanto autentico servizio pubblico, ma con una visione proattiva.

Risorse strutturali

Il Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane “F. De Sanctis” è strutturato su due sedi: quella storica di via Tasselgardo n. 1 e la nuova sede in Via Stendardi n. 12 nella quale sono ubicate le classi del triennio delle Scienze Umane.

Il Liceo, nelle due sedi, si caratterizza per la presenza di:

- **Biblioteca** nella quale sono custoditi oltre 11000 volumi, molti di notevole valore storico. Docente responsabile viene individuato nel docente funzione Strumentale per l’Area 3 (Area Studenti).
- **Laboratori informatici** con numerose postazioni informatiche fisse e mobili, lavagne interattive e diversi computer portali. I laboratori sono in continuo arricchimento anche grazie alla partecipazione dell’Istituto ai progetti P.O.N. - F.E.S.R.
- **Laboratorio linguistico** con nuovissimi computer per gli studenti e per docenti, di lavagna interattiva multimediale (L.I.M.) e software didattici per l’apprendimento della lingua con audio attivo comparativo, numerosi registratori e lettori CD. Il laboratorio è stato attrezzato grazie alla partecipazione dell’Istituto ai progetti P.O.N. - F.E.S.R.

- **Laboratori di scienze** forniti di numerosi e nuovi strumenti didattici e di ricerca, microscopi binoculari e trinoculari, collegabili a telecamera e videocamera, postazioni multimediali e LIM.
- **Aule** dotate di L.I.M. e attrezzature informatiche fisse e portatili.
- **Aula Magna**
- **Palestre** (coperte e scoperta).

Sono presenti, inoltre, numerose strumentazioni portatili (**computer, lab. di fisica portatili, televisori, video registratori e DVD**), utilissime per le varie esercitazioni pratiche ed attività di approfondimento alle quali sono chiamati gli allievi.

Inoltre, dal 2009 è attivo il nuovo sito Web (www.liceodesanctis.org), realizzato per facilitare:

- La **Comunicazione** e l'**Informazione** trasparente su tutte le attività dell'Istituto, sulla normativa che regola la vita scolastica, sui concorsi indetti dal MIUR, sugli Esami di Stato .
- La **Formazione** per la preparazione a gare e concorsi o ai test d'ingresso alle facoltà universitarie.
- La **Partecipazione** attiva alla vita scolastica attraverso l'utilizzo del **Registro Elettronico** consentendo alle famiglie una costante interazione in tempo reale sulle attività svolte ed avere anche informazioni riservate sul processo didattico dei propri figli (es. voti , assenze, comunicazioni con ile famiglie, colloqui con i docenti).

Infine, sono presenti, presso la sede centrale del Liceo, numerosi strumenti ed apparecchiature di notevole valore storico.

Scelte Organizzative e gestionali

In linea di continuità con l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico e al fine di elaborare un programma integrato finalizzato a coniugare le esigenze didattico-pedagogiche con quelle organizzative e gestionali, per l'anno scolastico 2015/2016, la progettualità educativa si integra con un'azione di governo e gestionale che individua alcune figure di riferimento operativo e di supporto organizzativo, L'organigramma del Liceo, per questo anno scolastico, risulta così composto:

Area Docenti

| | |
|--|--|
| Dirigente Scolastico | Prof.ssa Grazia Ruggiero |
| Docente Collaboratore Vicario | Prof. Matteo Scaringi |
| Docente Collaboratore del Dirigente | Prof. Luigi Schinzani |
| Docenti Funzione Strumentale | Prof.ssa Antonietta Cozzoli – Area 2/3 Prof.ssa Maria Monterisi – Area 1/4 |
| Nucleo Interno di Valutazione | Prof.ssa Antonia De Gennaro, Prof.ssa Antonietta Cozzoli, Prof.ssa Maria Monterisi, Prof.ssa Teresa Patruno, Prof. Benedetto Fiore, Prof. Matteo Scaringi, Prof. Luigi Schinzani |
| Gruppo di Miglioramento | Prof.ssa Antonia De Gennaro, Prof.ssa Antonietta Cozzoli, Prof.ssa Maria Monterisi, Prof.ssa Teresa Patruno, Prof. Benedetto Fiore, Prof. Matteo Scaringi, Prof. Luigi Schinzani |

| | |
|--|---|
| Comitato di Valutazione Docenti | Dirigente Scolastico prof.ssa Grazia Ruggiero (Presidente) Prof. Francesco Minervini (membro scelto dal collegio dei docenti) Prof.ssa Antonia De Gennaro (membro scelto dal collegio dei docenti) Prof.ssa Patrizia Canaletti (componente docente scelta dal consiglio d'istituto) Sig.ra Cormio Patrizia (componente genitori scelta dal consiglio d'istituto) Sig.na Pischetola Elisa (componente studenti scelta dal consiglio d'istituto) |
| Docente Responsabile Laboratorio Fisica | Prof.ssa V. Panarelli |
| Docente Responsabile Laboratori Informatici | Prof.ssa M.G. Cugliari |
| Docente Responsabile Laboratori Scientifici | Prof.ssa A. Cellamare |
| Docente Responsabile Laboratorio Linguistico | Prof.ssa M. Porcelli |
| Docente Responsabile Biblioteca | Prof.ssa Antonietta Cozzoli |
| Docente Responsabile Palestre e C.S.S. | Prof.ssa Speranza Spadavecchia |
| Docente Referente GLI | Prof. Luigi Schinzani |
| Docente Referente Certificazioni Lingue straniere | Prof.ssa Porcelli |
| Docente Referente per l'Orientamento | Prof.ssa Maria Monterisi |
| Tutor Docenti immessi in ruolo | Proff. Fanelli, Valente, Quatela, Schinzani, Scaringi, Cugliari, Piccarreta, Canaletti, Minervini |
| Docente Animatore Digitale | Prof. Benedetto Fiore |
| Docente Referente Educazione alla Salute | Prof.ssa Antonietta Cozzoli |
| Docente Referente Intercultura | Prof.ssa Silvana Ferreri |
| Docenti Referenti Dipartimenti Interdisciplinari | Diritto: prof. Minervini Italiano/Latino/Greco: prof.ssa De Candia (biennio) prof.ssa Ierimonti (triennio) Inglese: prof.ssa Altomare Matematica: prof. Fiore (biennio) prof.ssa Panarelli (triennio) Sc. Motorie S.: prof. Schinzani Sc. Naturali: prof.ssa Cellamare (biennio) prof.ssa Patruno (triennio) Sc. Umane: prof.ssa de Gennaro Sostegno: prof. Schinzani Storia/Filosofia: prof. Scaringi Storia dell'Arte: prof. Capone |

| Coordinatori | | Segretari | | Classi |
|----------------------|---------------|--------------|-------------|--------|
| Classico | | | | |
| Monterisi | Maria (A060) | Castro | Roberto | 1 A |
| Ferreri | Silvana | Cellamare | Anna | 2 A |
| Baldassarre | Paola | Curci | Rosalba | 2 B |
| Cozzoli | Antonietta M. | Leuzzi | Angela | 3 A |
| di Perna | Felicina | di Gregorio | Angela | 3 B |
| Scaringi | Matteo | Spadavecchia | Speranza | 4 A |
| Cugliari | M. Giovanna | Dell'Erba | Anna | 4 B |
| Parisi | Eccelsa | Leuzzi | Angela | 5 A |
| Ierimonti | Elisabetta | Capone | Giovanni | 5 B |
| Linguistico | | | | |
| de Candia | Roberta | Giordano | Antonia | 1 A |
| Fanelli | Laura | Mastropiero | Lucia | 1 B |
| di Gregorio | Angela | Lomuscio | Giuseppe | 2 A |
| Altomare | Annamaria | Fanelli | Laura | 2 B |
| Panarelli | Vita | Romano | Marisa Ines | 3 A |
| Scienze Umane | | | | |
| Porcelli | Maria | de Candia | Roberta | 1 A |
| Fiore | Benedetto | Cascione | Tommaso | 1 B |
| Quatela | Mariateresa | Berardino | Maria Anna | 1 D |
| Cellamare | Anna | Schinzani | Luigi | 2 A |
| Mastropiero | Lucia | Saracino | Rossana | 2 B |
| Valente | Silvia | Rizzi | Chiara | 2 C |
| Rotunno | Anna | Bovenga | Anna | 2 D |
| Stolfa | Irene Anna | Rutigliano | Ruggiero | 3 A |
| Musci | Antonio | Tatulli | Giuliana | 3 B |

| | | | | |
|---------------|-----------|------------|--------------|-----|
| Piccarreta | Rosa | Lopez | Dario | 3 C |
| Spadavecchia | Speranza | Monterisi | Maria (A346) | 4 A |
| Patruno | Teresa | Schinzani | Luigi | 4 B |
| Di Zanni | Annalisa | Marinaccio | Giuseppe | 4 C |
| Sciancalepore | Anna | Monterisi | Maria (A060) | 4 D |
| de Gennaro | Antonia | Vavalà | Luigi | 5 A |
| Canaletti | Patrizia | Raguseo | Anna Luisa | 5 B |
| Minervini | Francesco | Porcelli | Maria | 5 C |

Area amministrativa

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative, e di sorveglianza, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti e dal CCNL in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico ed attraverso il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

Il personale di segreteria, ad organico completo, assicura la tempestività del servizio ed il rispetto dei tempi e delle procedure per il disbrigo delle principali pratiche.

| | | |
|--|---|------------|
| Direttore Servizi Generali e Amministrativi | Dott. Damiano De Troia | |
| Personale di Segreteria | Sig.ra Romanelli Giuseppina – Area Didattica | |
| | Sig.ra Giacomantonio Anna – Pers. Docente e ATA T.D. | |
| | Sig.ra Labbate Saveria – Contabilità e Affari Generali Pers. ATA | |
| | Sig.ra Di Leo Annamaria– Area Didattica | |
| | Sig. Ficco Vincenzo – Pers. Docente T.I., Organi Collegiali, Aggiornamento Sito Web | |
| Personale Tecnico | Sig. Davide Saieva - Laboratorio Informatico e Linguistico | |
| Collaboratori Scolastici | Sig. Boccuzzi | Domenico |
| | Sig.ra Capone | Cecilia |
| | Sig.ra Covelli | Elena |
| | Sig.ra Curci | Leonarda |
| | Sig.ra D'anna | Vincenza |
| | Sig. di Filippo | Vincenzo |
| | Sig.ra Lettini | Teresa |
| | Sig.ra Nugnes | Beatrice |
| | Sig.ra Rizzi | Elisabetta |

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00 per i genitori e gli alunni e tutti i giorni dalle ore 12:00 alle ore 13:00 per il Personale Docente.

Edilizia scolastica

I due plessi della scuola necessitano di importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare riguardo al rifacimento degli infissi, revisione degli impianti e ogni altro intervento già segnalato all'autorità provinciale. Taluni interventi sono stati di recente effettuati: parziale rimozione delle barriere architettoniche, sostituzione banchi e sedie obsoleti e in cattive condizioni.

Formazioni delle classi e Assegnazioni dei Docenti alle Classi

La formazione delle classi è di competenza dirigenziale del Dirigente Scolastico sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto previo parere del Collegio dei Docenti.

I criteri seguiti per l'assegnazione delle classi ai docenti sono i seguenti:

- Organico ministeriale;
- Continuità didattica, ove possibile e a seguito delle specifiche indicazioni Ministeriali sulla formazione dell'orario cattedra delle singole materie;
- Criteri adottati dal Collegio dei Docenti.

Attività di Coordinamento della Classe

All'interno di ogni classe l'azione di coordinamento tra gli alunni, i loro genitori e il Consiglio di Classe viene delegata dal Dirigente Scolastico al Docente Coordinatore. In particolare egli:

- Raccoglie dati sulla classe;
- Presiede (in caso di delega del Dirigente Scolastico) e coordina i Consigli di Classe;
- Riferisce agli alunni l'andamento didattico – educativo e la sintesi del profitto generale emerso dai Consigli di Classe;
- Si fa tramite tra gli alunni e il Dirigente o gli altri docenti ogni volta che se ne presenti la necessità;
- Attiva contatti telefonici con le famiglie ed informa i genitori in caso di andamento scolastico "preoccupante" (sotto l'aspetto educativo, profitto, assenze ripetute) e in caso di realizzazione di attività di recupero o di approfondimento;
- Coordina eventuali progetti di classe;
- Nelle classi terminali, raccoglie elementi utili per la preparazione di prove multiple ed interdisciplinari (terza prova) e per la realizzazione del Documento Finale del 15 maggio.

Formulazione dell'orario

L'orario definitivo delle lezioni predisposto dal Dirigente Scolastico e/o dal Docente Vicario tiene conto dei seguenti criteri:

- L'obbligo di servizio;
- La configurazione delle cattedre;
- La didattica e il collegamento disciplinare ed interdisciplinare più funzionale all'apprendimento e all'insegnamento.

Calendario Scolastico 2015/2016 ed Orario Giornaliero delle Lezioni

Visto il Calendario Regionale per la Puglia e a seguito di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto l'attività scolastica per l'a.s. **2015/2016** ha inizio il **11/09/2015** e termina il **08/06/2016** con sospensione delle lezioni, oltre ai periodi festivi già stabiliti, nei giorni **08-09/02/2016, 23/04/2016, 02/05/2016**.

Le lezioni si svolgono tutti i giorni della settimana secondo l'orario definitivo previsto per gli indirizzi di studio e specifico di ogni classe.

L'orario giornaliero delle lezioni, presso la sede centrale è il seguente:

| | | |
|--------------------|--------------|---------------|
| ingresso | 08.00 | 08.05 |
| I^ ora | 08.05 | 09.05 |
| II^ ora | 09.10 | 10.10 |
| III^ ora | 10.05 | 11.00 |
| Intervallo* | 11.00 | 11.10* |
| IV^ ora | 11.10 | 12.05 |
| V^ ora | 12.05 | 13.05 |
| VI^ ora | 13.05 | 14.05 |

* durante l'intervallo la vigilanza degli alunni, come da delibera del Collegio dei Docenti approvata dal Consiglio d'Istituto, è affidata agli insegnanti in servizio alla III^ ora.

Mentre, l'orario giornaliero presso la sede di Via Stendardi, per motivi organizzativi e didattici, è :

| | | |
|--------------------|--------------|---------------|
| ingresso | 08.15 | 08.20 |
| I^ ora | 08.20 | 09.20 |
| II^ ora | 09.20 | 10.20 |
| III^ ora | 10.20 | 11.15 |
| Intervallo* | 11.15 | 11.25* |
| IV^ ora | 11.25 | 12.20 |
| V^ ora | 12.20 | 13.20 |

Rapporti Scuola - Famiglia

Allo scopo di facilitare la collaborazione Scuola-Famiglia nella gestione del delicato compito educativo, l'Istituto valorizza tutte le forme di comunicazione. I genitori possono con facilità interagire con il servizio scolastico usufruendo di una molteplicità di occasioni che sono pensate per favorire la costruzione di relazioni stabili e proficue (comprese quelle mediante il **sito web** dell'istituto e il **Registro Elettronico**), fondate sulla trasparenza e sulla reciprocità, nel rispetto della specificità di ruoli e compiti.

Sono momenti d'incontro tra Scuola – Famiglia, oltre quelli deliberati nel Collegio dei Docenti (dicembre – aprile) e alle ore di ricevimento indicate nell'orario settimanale, tutte:

- le attività di accoglienza di inizio anno;
- eventuali comunicazioni cartacee, telefoniche e informatiche ;
- le eventuali richieste di collaborazione su progetti e attività d'istituto ;
- la somministrazione degli strumenti di rilevazione della qualità di sistema e autovalutazione d'istituto;
- la partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle attività degli organismi collegiali (Consigli di Classe e Consiglio di Istituto);
- ogni iniziativa, utile alla gestione e condivisione della responsabilità educativa, che possa prevedere anche la richiesta da parte dell'Istituto di incontri diretti con singoli genitori;
- l'apertura della struttura ad iniziative culturali, educative e ricreative che coinvolgano le famiglie e il territorio.

Integrazione con il territorio

La scuola partecipa con entusiasmo alle attività predisposte sul territorio, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni.

Sul territorio operano vari Enti e Associazioni: Cooperative sociali di solidarietà.

Numerose le reti attive tra le istituzioni scolastiche finalizzate alla realizzazione di percorsi di formazione/aggiornamento (con gli istituti del primo ciclo per attività di formazione, sperimentazione e disseminazione di nuovi percorsi didattici in coerenza con i piani di miglioramento, Rete per la formazione degli animatori digitali, la realizzazione dei piani di miglioramento) ma, anche, reti per la realizzazione di percorsi didattici comuni anche in funzione dell'occupabilità (Laboratori territoriali); per la partecipazione a bandi ministeriali: Il teatro a scuola, CLIL, Cyberbullismo, La mia scuola accogliente. Positivo e di fattiva collaborazione il rapporto con la ASL di riferimento e il supporto dell'assistenza educativa.

Il Liceo è accreditato dall'USR Puglia ad accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale Scienze della Formazione, di TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno

Tutte le collaborazioni messe in atto contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

La dematerializzazione

Applicare la dematerializzazione alla realtà scolastica significa occuparsi di una molteplicità di temi: il registro elettronico, il protocollo informatico, la conservazione digitale dei documenti, il portfolio elettronico dello studente, la firma digitale, la pubblicità legale attraverso la gestione del sito web istituzionale - solo per citarne alcuni.

I vantaggi della dematerializzazione, soprattutto in ambito amministrativo, sono evidenti a tutti: si lavora in modo più efficiente, i dati sono coerenti, raggiungibili e non vengono duplicati, si risparmia carta, le comunicazioni sono più immediate ed efficaci.

Dematerializzazione non vuol dire soltanto dotarsi e utilizzare strumenti informatici, ma significa soprattutto rivedere i processi, i flussi di lavoro e le diverse attività. Attualmente la scuola sta affrontando il problema, individuando le soluzioni più adatte, configurandole per le proprie esigenze, definendo le nuove procedure interne e formando adeguatamente le persone attraverso il passaggio a “segreteria digitale” e l’implementazione del sito web con aree riservate per tipologia di utenti e l’apertura di una piattaforma virtuale per l’attività didattica, l’elaborazione e correzione di prove standardizzate.

Al centro del processo di dematerializzazione si pone infatti il *sistema di gestione documentale* che deve rispondere a requisiti di **efficienza** per raggiungere gli obiettivi di trasparenza amministrativa richiesti dalla normativa.

Quest’ultima va intesa come **concreto diritto dell’alunno e dei genitori** di conoscere lo stato delle attività che li riguardano e di avere la garanzia che esse siano condotte nel rispetto di regole di priorità e di massimo impegno amministrativo.

L’istituto, dal 2015, adotta un sistema di gestione documentale rispettoso delle prescrizioni di cui al DPR 3 dicembre 2014 (<http://www.stelliniudine.gov.it/la-scuola/manuale-di-gestione/>).

REGISTRO ELETTRONICO IN OGNI CLASSE

Dall’ a.s. 2013/14 è stato introdotto il registro elettronico.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Il fabbisogno è stato calcolato ipotizzando che il numero di classi dei quattro indirizzi liceali resti invariato. In merito all’organico relativo ai posti di sostegno, lo stesso si fonda sulla base della documentazione esistente, ed ipotizza, già, la richiesta di posti in deroga, quindi, eccede il normale rapporto di legge. E’ stata data informazione preventiva alle RSU di Istituto.

Posti comuni

| Cl. Conc. | n. docenti |
|----------------------|-------------------|
| A019 | 2 |
| A029 | 4 |
| A036 | 5 |
| A037 | 5 |
| A047 | 1 |
| A049 | 5 |
| A051 | 11 |
| A052 | 5 |
| A060 | 3 |
| A061 | 2 |
| A346 | 5 |
| A446 | 1 |
| A546 | 1 |
| AA46 | 1 |
| Conversazione Lingua | 3 |
| IRC | 2 |
| Totali | 56 |

Posti di sostegno

| Cl. Conc. | n. docenti |
|------------------|-------------------|
| AD01 | 3 |
| AD02 | 5 |
| Totali | 8 |

Fabbisogno organico di Potenziamento

| Classe di concorso | Ore da prestare | Obiettivo progetto | Numero di classi | Supplenze brevi | Progetti | Ore di utilizzo |
|---------------------------|------------------------|--|-------------------------|------------------------|-----------------|------------------------|
| A019 | 600 | sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (L. 107/2015 lett. e) | 31 | 200 | 400 | 600 |
| A019 | 600 | sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (L. 107/2015 lett. d) | 31 | 200 | 400 | 600 |
| A051 | 600 | valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (L. 107/2015 lett. a) | 31 | 200 | 400 | 600 |
| A052 | 600 | individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità (L. 107/2015 lett. q) | 31 | 200 | 400 | 600 |
| A037 | 600 | | 31 | 200 | 400 | 600 |
| A047 | 600 | potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (L. 107/2015 lett. b) | 31 | 200 | 400 | 600 |
| A049 | 600 | sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (L. 107/2015 lett. b) | 31 | 200 | 400 | 600 |
| A346 | 600 | valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (L. 107/2015 lett. a) | 31 | 200 | 400 | 600 |
| A446 | 600 | valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (L. 107/2015 lett. a) | 31 | 200 | 400 | 600 |
| AD02 | 600 | prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo ((L. 107/2015 lett. l) | 31 | 200 | 400 | 600 |
| TOTALE | 6.000 | | | 2.000 | 4.000 | 6.000 |

Fabbisogno personale ATA

Il fabbisogno del personale ATA, amministrativo e collaboratori scolastici, è prioritariamente legato alla complessità di organizzazione dell'Istituto, le cui strutture sono ubicate in zone molto distanti tra loro. Alle difficoltà logistiche si aggiungono una serie di variabili.

| | |
|----------------------------------|-------------|
| DSGA | n. 1 |
| Assistenti amministrativi | n. 5 |
| Collaboratori scolastici | n. 9 |

| Complessità organizzativa | | | | | | |
|---------------------------|-----------------|---------------------------------|----|---------------|---------------|---|
| N. | PLESSI | Piani edificio | Mq | Numero classi | Numero alunni | Numero collaboratori scolastici indispensabili per garantire un servizio di qualità |
| 1 | Via Tasselgardo | Piano terra + 1 piano + 2 piano | | 21 | 498 | 5 |
| 2 | Via Stendardi | 1 piano terra + 2 piano | | 10 | 229 | 4 |

Fabbisogno infrastrutturale

Le “Linee guida per l’edilizia scolastica”, varate, nell’aprile del 2013, prefigurano la scuola come spazio unico integrato in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere”. In una scuola così concepita, l’uso diffuso delle tecnologie permette una progettazione integrata tra gli ambienti e la possibilità di praticare una didattica coinvolgente. L’aula moderna diventa uno spazio pensato per un percorso di apprendimento articolato e centrato sullo studente.

Il primo passo in questo percorso è stato, quello di:

- dotare ciascun plesso di un laboratorio di informatica
- dotare la maggior parte delle aule di una LIM (n. 28 L.I.M complete di *notebook* ed armadietto di sicurezza, videoproiettore a ottica corta, ed impianto audio)
- garantire l’accesso ad informazioni e contenuti (libri digitali, siti web) in alcuni ambienti dei due plessi
- consentire l’utilizzo del registro elettronico e facilitare la comunicazione con le famiglie
- favorire la formazione dei docenti

L’obiettivo a medio termine è quello di:

- dotare di LIM tutte le aule (n. 7 LIM)
- creare una proprio *repository* di risorse ed esperienze didattiche
- Potenziare la rete LAN e WLAN in tutti gli ambienti presenti nei due edifici (aule, laboratori);
- garantire la copertura wireless di tutti gli ambienti;
- avere una linea ADSL dedicata per la didattica;
- riconvertire i laboratori di informatica e distribuire le risorse tecnologiche nelle aule;
- realizzare aule multimediali con server d’aula e *tablet/netbook* per ogni studente, collegati in una rete didattica e adeguare gli ambienti con arredi flessibili.

Gli interventi infrastrutturali ipotizzati potranno essere realizzati con diverse fonti di finanziamento (Risorse PON – Finanziamenti MIUR); alcuni sono già in corso.

IL CURRICOLO del LICEO

Obiettivi Formativi

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.(DPR n. 89 del 15 marzo 2010 e Regolamento attuativo recante la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei).

Per raggiungere questi obiettivi educativi generali occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico attraverso lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e la maturazione delle diverse competenze della **“cultura liceale moderna”** nelle **aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.**

1. Area metodologica

- Acquisire un’ampia preparazione al fine di poter approfondire le conoscenze nei diversi ambiti del sapere attraverso uno studio delle discipline in una prospettiva sistematica, rigorosa, scientifica, storica e critica.
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari, saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline ed essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari, essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

2. Area logico-argomentativa

- *La pratica dell’argomentazione, del confronto sapendo sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.*
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- La capacità di assumere decisioni personali e responsabili.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Acquisire, in una o più lingue straniere moderne, strutture, modalità e competenze comunicative.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione ed espressione.
- Saper utilizzare una modalità espositiva verbale (scritta ed orale) e non verbale corretta, pertinente, efficace e personale;
- Sviluppare una sensibilità culturale ampia e approfondita attraverso l'esercizio di lettura, analisi, comprensione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di conoscenza e interpretazione di opere d'arte (architettura, pittura, scultura, musica, teatro).

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa e acquisire competenze per una piena fruizione dei diritti e dei doveri, per un attivo esercizio di cittadinanza attiva.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
- Sviluppare una dimensione culturale e sociale europea e mondiale che si apra ad un confronto tra le culture occidentali e orientali ed educi ad una cittadinanza cosmopolita nel segno della legalità, del rispetto, della libertà e della solidarietà.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Acquisire gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale e scritta in contesti scientifici.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Individuare metodi per raggiungere un obiettivo di conoscenza significativa od un risultato corretto.
- Utilizzare consapevolmente metodi di calcolo.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il Collegio dei docenti, attraverso la sua programmazione educativa e didattica, si impegna a far raggiungere agli allievi i seguenti obiettivi formativi:

- acquisire consapevolezza del valore intrinseco della cultura e della conoscenza, che si raggiungono, oltre che attraverso l'impegno individuale, anche attraverso l'apprendimento in classe. La scuola deve essere vista pertanto come luogo di elaborazione prima che di trasmissione del sapere. Nell'ambito di una cultura completa, si mirerà alla formazione di una personalità matura sul piano cognitivo e psicologico, di una coscienza critica che comprenda autonomamente i problemi etici e sviluppi consapevolmente e responsabilmente adeguati modelli di comportamento
- acquisire la consapevolezza che la scuola è una comunità in cui vigono regole democraticamente stabilite
- accrescere il senso di responsabilità personale, dell'autonomia e della socializzazione
- acquisire atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo, nel riconoscimento dei rispettivi ruoli
- essere partecipi della vita della comunità sociale, realizzando lo scopo principale della scuola: la formazione dell'uomo e del cittadino all'interno di una società democratica. In tale ambito un'attenzione particolare è assegnata all'apprendimento dei moduli di Cittadinanza e Costituzione come previsto dalla legge n. 137 del 1/09/2008
- riconoscere la propria identità, sia individuale che collettiva. L'identità individuale si riconosce attraverso un'attività di orientamento finalizzata a far emergere attitudini e interessi dei giovani, ciò anche attraverso lo studio delle varie discipline e il processo di valutazione e di autovalutazione. Il senso dell'identità collettiva si coglie attraverso lo studio degli autori e dei problemi che dall'antichità classica ai nostri giorni hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo dei valori ai quali si ispira la nostra civiltà. Lo studio dei tratti fondamentali della storia e del presente della realtà italiana ed europea mira a produrre nei giovani la consapevolezza di appartenere a una comunità intesa nella sua dimensione non solo sincronica ma anche diacronica
- acquisire il rispetto dell'altro e delle culture diverse dalla nostra, nella convinzione che la differenza può divenire termine di confronto e occasione di crescita, ciò attraverso il dialogo interculturale e gli scambi con altre realtà scolastiche a livello europeo.
- prendere consapevolezza dell'importanza di una corretta educazione corporea intesa come conoscenza e coscienza di se stessi, al fine di un benessere complessivo psico-fisico oltre che di un corretto rapporto con l'ambiente.

FINALITA' SPECIFICHE del LICEO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” .

(Art. 5 comma 1 DPR 89 del 15/03/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ◆ aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- ◆ avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- ◆ aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- ◆ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

FINALITA' SPECIFICHE del LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 DPR 89 del 15/03/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni del liceo, dovranno:

- ◆ avere acquisito nella prima lingua straniera (**Inglese**) strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B2** del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ◆ avere acquisito nella seconda e nella terza lingua straniera (**Tedesco** e **Cinese**) strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B1** del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- ◆ saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- ◆ riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- ◆ essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- ◆ conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- ◆ sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

FINALITA’ SPECIFICHE del LICEO delle SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1 DPR 89 del 15/03/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ◆ aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio - antropologica;
- ◆ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ◆ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico - educativo;
- ◆ saper affrontare l’analisi dei fenomeni sociali e confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ◆ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

FINALITA’ SPECIFICHE del LICEO delle SCIENZE UMANE - Opzione economico-sociale

“L’opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”. (art. 9 comma 2 DPR 89 del 15/03/2010)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ◆ conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- ◆ comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- ◆ Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- ◆ Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali e sociali;
- ◆ cogliere la pluralità degli esiti possibili delle dinamiche sociali-economiche e la responsabilità delle scelte relative;
- ◆ sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- ◆ utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- ◆ saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- ◆ avere acquisito in una seconda lingua moderna: strutture, modalità e competenze comunicative.

Indirizzi di Studio e Quadri Orari

Il Liceo "F. De Sanctis" si articola in :

- Liceo Classico e Classico Internazionale
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane – Opzione Socio-Economica LES
- Liceo Linguistico

Liceo Classico / Classico Internazionale

| Materie di insegnamento | I Biennio | | II Biennio | | V anno |
|-----------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | I | II | III | IV | |
| Lingua e Letteratura Italiana | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e Cultura Latina | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e Cultura Greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua Straniera Inglese * | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia ** | 3 | 3 | - | - | - |
| Filosofia | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Nat. - Chimica - Biologia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica ed Informatica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'Arte | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Religione o Attività Alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE ore settimanali | 27 | 27 | 31 | 31 | 31 |

* Nel Liceo Classico Internazionale sono previste ulteriori 2 ore di studio della lingua inglese con lettore di madre lingua.

Liceo Linguistico

| Materie di insegnamento | I Biennio | | II Biennio | | V anno |
|---------------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | I | II | III | IV | |
| Lingua e Letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua Latina | 2 | 2 | - | - | - |
| Lingua Straniera 1 : Inglese * | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua Straniera 2 : Tedesco * | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua Straniera 3 : Cinese * | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica ed Informatica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'Arte | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Religione o Attività Alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* All'interno dell'orario curriculare è prevista la compresenza dei **lettori di madre lingua** per 1 ora settimanale.

Liceo delle Scienze Umane

| Materie di insegnamento | I Biennio | | II Biennio | | V anno |
|----------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | I | II | III | IV | |
| Lingua e Lettere Italiane | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e Cultura Latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua e Letteratura Straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Filosofia | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Umane | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | - | - | - |
| Matematica e Informatica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'Arte | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Religione o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale - LES

| Materie di insegnamento | I Biennio | | II Biennio | | V anno |
|--------------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | I | II | III | IV | |
| Lingua e Letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua Straniera 1 : Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua Straniera 2 : Spagnolo | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Umane | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Naturali | 2 | 2 | - | - | - |
| Matematica ed Informatica | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Fisica | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'Arte | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Diritto ed Economia Politica | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Religione o Attività Alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

Competenze in uscita del percorso liceale

Primo biennio

Nel primo biennio di studi, si favorirà lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità ed una iniziale maturazione delle competenze, che come concordato in sede di dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari e tenuto conto anche del **DM 139 del 22/08/2007**, vengono indicate nella tabella riassuntiva di seguito rappresentata:

| | ASSE Linguistico | ASSE Matematico | ASSE Storico - sociale | ASSE Scientifico - tecnologico | Competenze di Cittadinanza |
|-----------|--|--|---|--|---|
| L1 | Comprendere a livello globale e selettivo testi orali/scritti di vario tipo in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate | M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica | G1 Comprendere la complessità dei fenomeni culturali attraverso il confronto tra epoche storiche ed aree geografiche. | S1 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità | C1 Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. |
| L2 | Produrre testi orali/scritti lineari e coesi (italiano e lingue straniere studiate) in maniera adeguata e coerente al contesto | M2 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. | G2 Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano, nel confronto con la propria esperienza personale. | S2 Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia ed energia, anche a partire all'esperienza | |

| | | | | | | | | | |
|----|--|----|---|----|---|----|---|----|---|
| L3 | Conoscere il sistema e l'uso delle lingue, anche in ottica contrastiva cogliendo i fenomeni linguistici nella loro dimensione funzionale, morfosintattica, lessicale e strutturale, anche al fine di tradurre e comprendere gli aspetti culturali, artistici e letterari delle civiltà classiche e contemporanee | M3 | Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi | G3 | Interpretare, anche in modalità multimediale, le differenti fonti storiche, letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche. | S3 | comprendere le potenzialità e i limiti delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate | C3 | Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). |
| L4 | Leggere in modo scorrevole ed espressivo testi di varia natura | M4 | Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e applicazioni di tipo informatico | | | | | C4 | Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, Comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. |
| L5 | Saper esprimere giudizi motivati | | | | | C5 | Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. | | |
| L6 | Utilizzare e produrre testi multimediali+B9 | | | | | C6 | Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. | | |
| | | | | | | | | C7 | Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica |

Al termine del primo biennio il Consiglio di Classe provvederà a elaborare, così come indicato dal D.M. n. 139 del 22/05/2007, il **Certificato delle Competenze di base** acquisite da ogni singolo studente.

Secondo biennio

Il secondo biennio sarà finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Area linguistica e comunicativa

- ◆ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ◆ Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, pedagogico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

Area storico-filosofico-umanistica

- ◆ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, pedagogica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- ◆ Comprendere la complessità dei fenomeni culturali attraverso il confronto tra epoche storiche ed aree geografiche.
- ◆ Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano, nel confronto con la propria esperienza personale.
- ◆ Essere consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana.
- ◆ Aver sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione, la capacità di argomentare una propria tesi anche in forma scritta.
- ◆ Saper contestualizzare storicamente dati, problemi, eventi, processi storici-sociali-politici, per valutarli nella loro complessità cogliendone le analogie e differenze, inquadrandoli secondo diverse prospettive disciplinari (sociale, politica, economica, culturale, filosofica) ;
- ◆ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- ◆ Promuovere la riflessione sulla Costituzione.
- ◆ Interpretare, anche in modalità multimediale, differenti fonti storiche, letterarie, iconografiche, documentarie, ecc. ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche ed aree geografiche.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- ◆ Possedere i contenuti fondamentali della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, fisica, biologia, scienze della terra, scienze motorie, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- ◆ Identificare, classificare, interpretare, descrivere, rappresentare i fenomeni osservati, riconoscendo le variabili che li caratterizzano ed elaborando i dati con l'aiuto di strumenti informatici;
- ◆ Analizzare i dati, interpretarli, effettuare connessioni logiche, riconoscere e stabilire relazioni.
- ◆ Formulare ipotesi e trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.
- ◆ Inquadrare storicamente-culturalmente l'evoluzione delle idee scientifiche nello sviluppo delle Scienze, della Cultura, della Società.
- ◆ Interpretare grafici, formule e simbolismi all'interno dei contenuti scientifici.
- ◆ Individuare, utilizzare strategie appropriate per la soluzione dei problemi .

Quinto anno

Nel quinto anno si cercherà la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e il completo raggiungimento degli obiettivi generale e specifici di apprendimento come anche indicato tra le finalità specifiche dei diversi percorsi liceali.

Il raggiungimento di tutte le competenze indispensabili per l'accesso ai diversi corsi di studio universitari e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro

Il conseguimento delle competenze individuali saranno perseguite attraverso lo studio e il raggiungimento dei diversi obiettivi così come indicato nelle linee generali nazionali dei diversi percorsi liceali (*vedi D.P.R. 15/03/2010*) e meglio specificati nelle programmazioni annuali dipartimentali e in quelle delle singole discipline.

Tutti i docenti e i diversi Consigli di Classe si impegnano a verificare *"in itinere"* l'effettivo conseguimento dei risultati preventivati in sede di programmazione e ad apportare le relative modifiche. Il Collegio dei Docenti, annualmente, valuta in sede preventiva e consuntiva, tutta l'attività di programmazione e coordinamento.

Infine, nelle diverse programmazioni disciplinari, vengono indicati i principi, i criteri, i modi, i tempi, di attuazione delle attività didattiche e delle relative verifiche.

La Valutazione

Il Collegio dei Docenti di questo Liceo, alla luce del **D.P.R. n. 122 del 22/06/2009** e sul rispetto dei concetti generali di **trasparenza, imparzialità, oggettività**, ormai da molti anni si è impegnato ad adottare strumenti di valutazione e misurazione omogenei, tarati in modo che per tutti i ragazzi di tutte le classi e per ogni disciplina il voto significhi sintesi immediatamente leggibile di un giudizio meditato e condiviso.

A tal fine il Collegio dei Docenti ha messo a punto ed adottato una griglia del significato dei voti, che assume rilevanza formale in quanto parte integrante dei verbali degli scrutini.

Di questa griglia viene data adeguata informazione nelle classi all'inizio dell'anno e, alla luce della stessa, viene attivata nel Collegio di fine anno l'analisi dei risultati.

Modalità e Criteri di Valutazione

Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione *“in itinere”* e finali così come previsto dalle normative ministeriali vigenti e adottate dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico, che tengano conto:

- della **situazione di partenza** di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi;
- dell'**impegno** dimostrato attraverso la partecipazione al dialogo educativo e della frequenza attiva alle lezioni e l'assiduità nel lavoro;
- della qualità della **partecipazione** alle attività curriculari ed extracurriculari;
- dei livelli di **competenza** , **conoscenza**, **capacità** e **abilità** disciplinari e trasversali maturate.

Le **prove di verifica** vengono strutturate, da ciascun docente in funzione di obiettivi perseguiti ed esplicitati e possono essere effettuate attraverso:

- osservazione e registrazione sistematica di comportamenti cognitivi e affettivo - relazionali;
- prove oggettive;
- esposizioni argomentate individuali su traccia;
- colloqui personalizzati;
- discussioni e dibattiti su tema;
- questionari;
- produzioni individuali e di gruppo.

Affinché le valutazioni collegiali possano essere espresse nelle condizioni di massima **coerenza**, **trasparenza e condivisione**, il Collegio Docenti approva e fa proprie le seguenti **griglie di valutazione** per tutte le discipline e per l'insegnamento della Religione Cattolica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

| VOTO | LIVELLO | CAPACITA' /ABILITA' CONOSCENZE | COMPETENZE |
|------|-------------------------------------|--|--|
| 1 | Gravemente Insufficiente | Non sa analizzare e ricostruire organicamente o con pertinenza dati, contesti, processi e problematiche nei loro elementi costitutivi non riuscendo ad operare nessi logici e/o temporali anche minimi. Non sa utilizzare i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze frammentarie, isolate, assenti | Non è in grado di svolgere o portare a termine compiti semplici in situazioni note, evidenziando gravi difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime. |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | Insufficiente | Analizza e ricostruisce parzialmente in modo disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con grandi difficoltà i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo molto incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze parziali e gravemente lacunose | Commette gravi errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni carenti e evidenziando difficoltà nell'applicazione di regole e procedure fondamentali. |
| 5 | Mediocre | Analizza e ricostruisce in modo superficiale e disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con difficoltà i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze Incerte, superficiali, incomplete. | Commette errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni incerte evidenziando diverse imprecisioni nell'applicazione di regole e procedure fondamentali. |
| 6 | Sufficiente | Analizza e ricostruisce in modo abbastanza completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo sostanzialmente corretto, ma poco articolato, i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze essenziali e schematiche | Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. |
| 7 | Discreto | Analizza e ricostruisce in modo completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo e giustificando con sicurezza i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo corretto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze complete | Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte personali, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| 8 | Buono | Analizza ed interpreta in modo coerente ed autonomo dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando valide capacità critiche. Utilizza con padronanza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze complete ed approfondite | Svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, mostrando sicurezza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Compie scelte consapevoli in modo autonomo e responsabile |
| 9 | Ottimo | Analizza ed interpreta in modo articolato, coerente ed originale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando ottime capacità critiche. Utilizza con padronanza e competenza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze ampie, approfondite ed articolate | Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con responsabilità, autonomia e creatività |
| 10 | Eccellente | Analizza ed interpreta in modo molto articolato, coerente ed estremamente personale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando eccellenti capacità critiche. Utilizza con padronanza e competenza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze ampie, molto approfondite ed articolate. | Svolge compiti e problemi estremamente complessi in tutte le situazioni, anche non note, mostrando padronanza completa nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con piena responsabilità, autonomia e creatività. |

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER RELIGIONE | |
|--|-----------------|
| GIUDIZIO | VALUTAZIONE |
| Conoscenza lacunosa e superficiale dei contenuti essenziali disciplinari; interpretazioni semplicistiche e/o incoerenza argomentativa | NON SUFFICIENTE |
| Conoscenze delle linee fondamentali delle tematiche; interpretazione e trattazione semplice e lineare dei contenuti principali | SUFFICIENTE |
| Conoscenza adeguata dei temi, interpretazione corretta dei contenuti e trattazione chiara ed efficace | BUONO |
| Conoscenza completa dei contenuti, interpretazione sicura e trattazione articolata degli stessi | DISTINTO |
| Conoscenza completa ed approfondita delle tematiche e visione di insieme ampia ed analitica | OTTIMO |
| Conoscenza completa, approfondita e padronanza critica dei contenuti, capacità di muoversi in ambiti complessi effettuando collegamenti in modo autonomo e sicuro. | ECCELLENTE |

Scrutinio finale

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, ai sensi dell’**O.M. n. 92 del 05.11.2007** , delibera l’ammissione alla classe successiva e l’ammissione all’Esame di Stato Finale (classi quinte) per tutti gli studenti che siano stati giudicati almeno sufficienti (voto **sei**) in tutte le materie e comprensivo del voto di condotta.

Inoltre, come indicato dagli **art. 2 e 14 del DPR 122/2009**, ai fini della validità dell'anno scolastico , per procedere alla valutazione finale, è richiesta la **“frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”**.

Il Collegio Docenti, come indicato al **comma 7 dell’art. 14** del sopraindicato DPR e ulteriormente specificato dalla **C.M. 20 del 04/03/2011**, prevede specifiche **“motivate e straordinarie”** deroghe a tale limite di assenze qualora queste siano **“documentate e continuative”** e a condizione che non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Sospensione del Giudizio Finale

Come previsto dall’**O.M. 92/2007**, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, **sospende il giudizio** degli studenti che presentino una valutazione finale non sufficiente (voto **al di sotto del sei**), e come da delibera del Collegio Docenti, per non più di tre discipline del curriculum.

Di seguito, viene inoltrata alle famiglie interessate una comunicazione scritta, insieme, alle informazioni sui tempi e le modalità offerte dall’Istituto per il recupero e per le prove di verifica.

In sede di **integrazione dello scrutinio finale**, nel mese di settembre, una valutazione complessiva negativa comporta la non ammissione alla classe successiva; mentre in caso di esito positivo, oltre l’ammissione alla classe successiva, per gli alunni del 3° e 4° anno si procede anche all’attribuzione del Credito Scolastico così come previsto dall’**art. 8** della suddetta **O.M.**.

Criteri per l'attribuzione della Valutazione del Comportamento

Il Collegio dei Docenti, in rispetto al D.M. n. 5 del 16/09/2009 sull'attribuzione del voto di condotta e in particolare degli art. 3-5, ha deliberato i seguenti criteri e motivazioni per l'attribuzione del voto di condotta:

| VOTO | MOTIVAZIONE * | |
|-------------|--|--|
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha tenuto un comportamento eccellente per rispetto del Regolamento scolastico, responsabilità e correttezza ➤ Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o di Istituto ➤ Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del gruppo classe ➤ Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese | |
| 9 | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha tenuto un comportamento corretto e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi ➤ Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza ➤ Ha partecipato a numerose attività extra-scolastiche d'Istituto con esiti lusinghieri | |
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile ➤ Ha frequentato le lezioni in modo costante e ha partecipato alle attività del gruppo classe con un impegno ➤ Ha partecipato volentieri alle attività extra-scolastiche d'Istituto | |
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto ➤ Ha fatto registrare assenze e/o ritardi non giustificati ➤ Ha partecipato con discontinuità e/o saltuario impegno alle attività del gruppo classe ➤ Ha trasgredito alle norme antifumo ➤ Ha trasgredito alle norme sull'utilizzo del telefono cellulare o altri dispositivi informatici ➤ Ha riportato alcune ammonizioni verbali e/o note sul Registro di Classe | |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha più volte violato il Regolamento d'Istituto ➤ Ha assunto comportamenti non corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA ➤ Ha fatto registrare assenze e ritardi ripetuti e continui e non giustificati ➤ Ha trasgredito più volte alle norme antifumo ➤ Ha trasgredito più volte alle norme sull'utilizzo del telefono cellulare o altri dispositivi informatici ➤ Ha tenuto un comportamento non sempre corretto durante le visite e i viaggi d'istruzione ➤ Ha riportato frequenti ammonizioni verbali e/o numerose note sul Registro di classe ➤ Ha riportato una sospensione dalle lezioni | |
| 5/1 | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha commesso reati violando la dignità ed il rispetto della persona umana o che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone ➤ Ha commesso atti perseguibili penalmente ➤ Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali alle attrezzature scolastiche ➤ È stato sospeso con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 5 giorni ➤ Qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente | Non si è ammessi alla classe successiva né all'Esame di Stato |

*Questo elenco non può essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato, commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

Crediti Scolastici

Per l'attribuzione del Credito Scolastico per gli alunni del triennio, i C.d.C. si attengono alle tabelle previste dalle Ordinanze e Disposizioni Ministeriali vigenti:

| TABELLA PUNTI DEL CREDITO SCOLASTICO | | | |
|--------------------------------------|---------|---------|---------|
| MEDIA VOTI | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO |
| $M = 6$ | 3 – 4 | 3 – 4 | 4 – 5 |
| $6 < M \leq 7$ | 4 – 5 | 4 – 5 | 5 – 6 |
| $7 < M \leq 8$ | 5 – 6 | 5 – 6 | 6 – 7 |
| $8 < M \leq 9$ | 6 – 7 | 6 – 7 | 7 – 8 |
| $9 < M \leq 10$ | 7 – 8 | 7 – 8 | 8 – 9 |

Così come specificatamente deliberato dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe attribuiranno il punteggio massimo della banda d'oscillazione qualora l'alunno riporti un giudizio positivo in almeno tre dei quattro indicatori di seguito elencati, o anche in due ma con parere favorevole-positivo dell'insegnante di Religione (vedi disposizioni ministeriali):

| ELEMENTI DI VALUTAZIONE | CRITERI DI ATTRIBUZIONE |
|---|---|
| Assiduità della frequenza | Non più di 20 gg. di assenze annuali non giustificate con certificato medico incluse anche le entrate posticipate e le uscite anticipate (5 ore = 1 giorno) |
| Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo | Giudizio positivo, a partire dalla media del sei, su proposta del Cons. di Classe |
| Interesse e impegno nelle attività complementari e integrative | Frequenza costante e risultati positivi nelle attività interne extracurricolari |
| Crediti Formativi | Esperienze qualificate che producano nuove e rilevanti conoscenze, abilità, competenze regolarmente attestate o certificate da Enti riconosciuti (min. 20 ore di partecipazione) anche svolte durante il periodo estivo precedente. |

***L' OFFERTA FORMATIVA
EXTRACURRICOLARE
E DI ARRICCHIMENTO***

Scelte prioritarie

Partendo dalla mission e dalla vision istituzionali, l'offerta formativa si fonda sulla centralità dell'alunno come attore del processo di apprendimento, nella direzione dello sviluppo del sapere, saper fare e saper essere e si articola nelle seguenti aree tematiche:

- Recupero e potenziamento delle competenze di base (sportello di ascolto, corsi di recupero, gruppi di livello anche con organico di potenziamento);
- Internazionalizzazione del curricolo (scambi, gemellaggi, stage, certificazioni linguistiche)
- Valorizzazione delle eccellenze (Olimpiadi di Matematica, Mathesis, Certamina, Certificazioni);
- Educazione alla salute e al benessere (Giochi sportivi studenteschi e gare sportive, altri progetti);
- Cittadinanza attiva (A scuola sicuri con Auser, Cittadinanza e Costituzione, Primo soccorso, progetti con Associazione Magistrati, Agenzia delle Entrate, Ordine dei Giornalisti, Teatro-Verità con la Casa Circondariale Femminile di Trani);
- Espressione artistica (Progetto Teatro Classico e Progetto Musica-Teatro-Danza).

Inclusione e differenziazione

Risultano efficaci le strategie messe in atto dalla scuola per promuovere la differenziazione dei percorsi e garantire la personalizzazione degli interventi nel lavoro d'aula.

Tuttavia, da implementare e migliorare risulta il processi di inclusione, come emerge dal RAV. La scuola ha predisposto un Piano per l'Inclusività e messo a punto strumenti adeguati per l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali, DSA e BES, per i quali vengono redatti Piani Didattici Individualizzati.

E' particolarmente attivo il G.L.I che ha competenze di tipo organizzativo, progettuale e consultivo. Regolari gli incontri con gli operatori dell'unità multidisciplinare della ASL BA/4 per l'individuazione dei punti di raccordo tra i diversi interventi educativi, riabilitativi e l'elaborazione del PDF. I **PEI** sono predisposti secondo il modello ICF e condivisi da insegnanti di sostegno e di classe che operano in stretta sinergia.

La scuola, nell'ambito delle azioni prioritarie del PDM, sta implementando il **Protocollo di accoglienza** e una serie di strumenti utili a rilevare i bisogni speciali per gli alunni in difficoltà.

Da un'analisi dei bisogni, emerge un'area crescente di alunni con problemi relativi alla sfera relazionale ed emotivo-affettiva; la scuola ha attivato uno sportello di ascolto psico-pedagogico, anche come ponte con la famiglia.

Continuità e orientamento

Adeguate l'attenzione per le azioni di continuità didattica con la scuola secondaria di primo grado. L'Istituzione Scolastica ha costituito, nell'ambito di una rete con scuole del primo ciclo, un gruppo di coordinamento, composto da insegnanti di scuola Primaria e secondaria di primo e secondo grado appartenenti alle classi ponte, consolidando la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi in funzione dell'elaborazione del curricolo verticale che rappresenta il raccordo educativo-didattico tra ordini di scuola. Sono in fase di elaborazione diversi strumenti per monitorare il passaggio da un grado all'altro. Vengono predisposte attività di orientamento e percorsi laboratoriali, in continuità con le scuole presenti sul territorio, per facilitare la scelta della Scuola Secondaria di 2° grado e per favorire uno scambio di professionalità. Gli alunni del Liceo delle Scienze Umane svolgono attività di tirocinio presso le scuole del primo ciclo.

E' in fase di avvio un percorso con l'Università in funzione dell'elaborazione di un curricolo in raccordo dell'anno ponte, a partire da alcuni moduli didattici in comune.

Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola lavoro è uno strumento che offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore.

Tali esperienze hanno lo scopo di migliorare il livello di apprendimento degli studenti e di fornire ulteriori strumenti per l'inserimento con successo nel mondo del lavoro dei giovani studenti.

E' utile ricordare che in questi percorsi di apprendimento duale, il giovane mantiene lo status di studente, la responsabilità delle attività svolte sono in capo alla scuola e l'alternanza è presentata come una metodologia didattica e non costituisce in nessun caso un rapporto di lavoro. Anche i ragazzi con disabilità possono accedere ai corsi di alternanza, mediante esperienze dimensionate e personalizzate in modo da promuovere l'autonomia.

Ogni percorso dovrà essere formalizzato attraverso una convenzione scritta tra la scuola e la struttura ospitante.

Ogni classe potrà essere seguita da un docente tutor del consiglio di classe (tutor interno) e da un tutor esterno della struttura esterna coinvolta. Le attività di alternanza sono certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, secondo i modelli di certificazione riconosciuti in tutta Europa EQF (European Qualifications Framework).

Le competenze acquisite concorreranno alla valutazione per l'attribuzione del credito scolastico, alla fine del quinto anno del liceo verranno registrate nella certificazione relativa al superamento dell'Esame di Stato dello studente.

Dal presente a.s. con la legge n. 107 del 13 luglio 2015 le attività di alternanza assumono carattere ordinamentale per le classi terze. Nei licei ciascuno studente dovrà sostenere 200 ore di alternanza di scuola/lavoro nell'arco dei tre anni, a partire dal terzo anno del corso di studi. La tipologia delle strutture ospitanti sono di seguito elencate:

- imprese ed associazioni di rappresentanza
- camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore
- ordini professionali
- musei ed istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali
- associazioni artistiche e musicali
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI

La scuola si è già attivata secondo le indicazioni della normativa, ma è nostro desiderio coinvolgere anche le famiglie per trovare più strutture ospitanti, così da avere un'offerta il più possibile ampia e diversificata.

I progetti di alternanza scuola-lavoro ipotizzati per questo triennio sono diversificati per indirizzo di studi, come di seguito indicato:

Liceo Classico:

Progetto di ricerca, studio, scavi e catalogazione di reperti archeologici in collaborazione con l'Università di Foggia

Progetto di collaborazione con il Polo Museale della Regione Puglia

Liceo Linguistico:

Progetto mirato alla comunicazione ed informazione turistica e collaborazioni per creare rapporti con i paesi di lingua tedesca, inglese e in particolare per legami con la Cina attraverso la rete nazionale dei licei con lingua cinese curricolare.

Progetto con aziende dell'agroalimentare, in cui l'esportazione con paesi della CEE e di altri continenti crea occasioni di alternanza scuola-lavoro per gli studenti

Liceo Scienze umane:

Progetto in collaborazione con le Scuole dell'infanzia e Scuole primarie per la realizzazione di attività di tirocinio formativo con riconoscimento del credito presso le università.

Progetti in collaborazione con la Casa Circondariale Femminile di Trani per la realizzazione di attività di stage con riconoscimento del credito presso le università

Progetti in collaborazione col Centro di Igiene Mentale di Trani per la realizzazione di attività formative con riconoscimento del credito presso le università

Liceo delle Sc. Umane LES (Liceo Economico-sociale):

Progetto di studio, ricerca e collaborazione con Agenzia delle Entrate o con imprese disponibili a percorsi di alternanza presenti sul territorio

Progetto di ricerca, approfondimento e realizzazione di prodotti, anche in formato digitale in collaborazione con l'Associazione Magistrati.

I PROGETTI CURRICOLARI

Approfondimenti e progetti in orario curricolare

| Nome progetto | Destinatari | Periodo |
|--|---|--|
| Gemellaggio con una scuola superiore di Lubecca | Classe 3 ^A Linguistico | Aprile 2016-novembre 2017 |
| Progetto lettura | Tutte le classi interessate | Novembre 2015-maggio 2016 |
| Certificazione linguistica di cinese HSK1(A1) | 2 ^A A linguistico 2 ^A B linguistico | 14 Novembre A Napoli |
| CLIL | Tutte le classi 5 ^A e del liceo classico Internazionale | Monte-ore diversificato per classi e necessità |
| Intercultura | Alunni stranieri o nostri alunni all'estero | Intero anno scolastico |
| Competenza certificata | Classi del liceo classico Internazionale | 2 ore settimanali per tutto l'a.s. |
| Una vita animata: Walt Disney | Classi 1 ^A A classico, 2 ^A B classico e alunni 3 ^A media interessati | Una giornata |
| Trani ebraica | Tutte le classi del triennio | Feb.-marzo 2016 |
| Teatro in lingua "The Tempest" | Tutte le classi 3 ^A e 4 ^A interessate | 22 aprile 2016 |
| Visita alla città Museo di Napoli | Classi del triennio | Novembre 2015 (5 ^A) Gennaio 2016 (3 ^A) Febbraio 2016 (4 ^A) |
| Tirocinio formativo | Tutte le classi del L. Sc. Umane. E del triennio LES | Gennaio-aprile 2016 |
| Canta che ti...impari! | Classi 2 ^A A ling-2 ^A B ling | Ottobre 2015-febbraio 2016 |
| Dramma contemporaneo: le migrazioni | Tutte le classi 5 ^A | Fine febbraio 2016 (2h) |
| La scuola siciliana a Castel del Monte | Classi 2 ^A A – 2 ^A B ling 3 ^A B class. | Una mattinata |
| Trani alto e basso-medioevale | Classe 3 ^A B class. | Una mattinata |
| Spazio alle idee | Classe 5 ^A C -LES | 1 incontro(2h) |
| Orientamento in entrata | Classi 3 ^A A-3 ^A B-2 ^A A-1 ^A A classico e alunni 3 ^A media | Più mattinate |

PROGETTI EXTRACURRICULARI

| PROGETTO | DESTINATARI | ORE | PERIODO |
|---------------------------------|--|-----------------------|------------------------|
| Giochi sportivi studenteschi | Alunni biennio liceo | 57 | Intero a.s. |
| Corso di preparazione per HSK 3 | Min. 25 alunni di 2 ^a e 3 ^a linguistico | 20 | Nov.-Apr. |
| Alla scoperta del Genius Loci | Max 15 alunni 3 ^a e 4 ^a liceo classico e scienze umane 25 alunni | 16+4 | Intero a.s. |
| La scuola inclusiva | Alunni 8 H+3 DSA+BES da individuare; C. di cl.; genitori; Enti istituz.; Scuole Medie. | 20 | Intero anno scolastico |
| Intercultura | Alunni interni all'estero o stranieri frequentanti il liceo | 5 | Tutto l'anno |
| Gare di Matematica | Per Mathesis alunni di tutte le classi Per Olimpiadi alunni con ottima preparazione | 30 +6 (vigilanza) | Tutto l'anno |
| Teatro classico | Max 50 alunni di tutte le classi | 50+50 | Nov.-Mag. |
| Parolenote (musicale-teatrale) | Alunni di tutte le classi | 40+40 doc. 50 esp. | Dic.-Giu. |
| Ready for IELTS | 15-20 alunni triennio con B2 | 20+30 | Feb.-Mag. |
| Archeolab | 30 tutte le classi 2 ^a | 23 esp. 18 doc | 1° quadrimestre |
| IMUN Puglia - NHSMUN | Alunni tutte le classi interessati | | Gen.-Mar. |
| Rinforzo competenze di base | | 80 h doc | |
| Orientamento | | 30+30 | Tutto l'anno |

PROGETTI IN RETE

| Rete | Riferimenti |
|--|--|
| Rete laboratori territoriali per l'occupabilità nel PNSD | Avviso Pubblico 07/09/2015 |
| Rete Licei LES - Progetto | DDG USR Puglia n. 12375/2 del 30/11/2015 - Progetto "Partecipazione Studentesca a Scuola" - Giornale <i>On Line</i> |
| Rete con Scuole di Bari | Avviso MIUR 30/10/2015 - Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di Cyber-Bullismo" - Progetto per la sensibilizzazione verso i temi della prevenzione e contrasto del Cyber-Bullismo |
| Rete Regionale Formazione Animatori Digitali | Avviso pubblico n. 13441 del 2/12/2015 USR Puglia - Progetto "FromApulia" |
| Corsi Metodologico-Didattici CLIL | D.M. 351/2014 e D.M. 821/2013 - Formazione Docenti |
| Rete territoriale | Partecipazione scolastica, dispersione e orientamento. |
| Rete territoriale | Sviluppo dei piani di miglioramento verso il curricolo verticale e la valutazione autentica - <i>"Together with PDCA"</i> |
| Paternariato | |
| United Network | Simulazione sedute ONU (Diritto Internazionale - Diritto alla Cittadinanza) |
| Istituto Confucio | Certificazioni in Lingua Cinese |
| Università degli Studi di Bari e Foggia | Progetti di ampliamento dell'offerta formativa e alternanza Scuola-Lavoro |
| Rete Nazionale | Nell'ambito delle iniziative di cooperazione educativa bilaterale Italia – Repubblica Popolare Cinese. |
| Agenzia delle Entrate | Invito agli studenti al rispetto delle regole fiscali per lo sviluppo del senso di responsabilità civile e sociale. |
| Ordine dei Giornalisti | Prot. n. 11755 del 21/10/2015 - L'informazione come strumento di formazione per comprendere la complessità dei fenomeni sociali, economici, scientifici e culturali |
| Osservatorio Giovani Editori | Il Quotidiano in Classe |
| AUSER | Progetto "Gli studenti di oggi.... I cittadini di domani" - Progetto sulla sicurezza stradale. |

LA SCUOLA ITINERANTE

Viaggi d'Istruzione a. s. 2015/2016

| Meta didattica | Destinatari | Durata | Motivazione | Periodo |
|--|---|-------------|---|--|
| 1) Grotte di Castellana e Cittadella Mediterranea della Scienza 2) Torre Guaceto - Ostuni | Classi del biennio di tutti gli indirizzi | 1 giorno | Itinerario naturalistico e scientifico | Aprile |
| Roma e Centro ricerche di Frascati (acceleratore di particelle) | Classi terze di tutti gli indirizzi | 3 giorni | Itinerario storico-artistico, giuridico e scientifico | Marzo - Aprile |
| Napoli | Classi terze di tutti gli indirizzi | 1 giorno | Museo Archeologico e visita della città | Gennaio (prof. Capone) Febbraio-Marzo (prof.ssa Tatulli) |
| Lubecca(Germania) gemellaggio | Classe 3^ A linguistico | 2 settimane | Scambio culturale tra scuole di diverse nazionalità | Aprile 2016 |
| Napoli | Classi quarte di tutti gli indirizzi | 1 giorno | Museo Capodimonte e visita città | Febbraio (prof. Capone) Marzo-Aprile (prof. Tatulli) |
| 1)Siracusa e dintorni | Classi quarte di tutti gli indirizzi | 4-5 giorni | Assistere ed eventualmente partecipare a rappresentazione teatro classico greco Percorso storico- artistico-letterario | Maggio Marzo-Aprile |
| 1) Grecia | Classi quinte di tutti gli indirizzi | 5-6 giorni | Percorso storico-artistico-letterario | Marzo-Aprile |
| Napoli | Classi quinte di tutti gli indirizzi | 1 giorno | Museo MADRE e visita della città | Novembre (prof. Capone) Febbraio-Marzo (prof.ssa Tatulli) |

Piano di Formazione personale docente e non docente

In conformità al comma 124 della Legge 107/2015, che definisce la formazione come “obbligatoria, permanente e strutturale” e la nota AOODPIT n. 35 del 07-01-2016, che contiene le indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la scuola ha individuato una serie di attività di formazione in coerenza CON IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E CON I RISULTATI EMERSI DAL RAV E DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO. LE AZIONI SONO rivolte al personale docente, amministrativo, ausiliario. Parallelamente si aderirà alle iniziative che saranno predisposte a livello nazionale e che riguarderanno temi strategici ritenuti fondamentali: le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; le competenze linguistiche; l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; la valutazione, il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alle competenze linguistiche ed espressive, alle competenze-logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche.

DOCENTI

Priorità di formazione che la scuola intende adottare per i tutti docenti, che potranno aderirvi in forma differenziata, in base alle proprie esigenze formative:

- Formazione e ricerca-azione dei docenti sulla elaborazione del curriculum verticale e il raccordo degli anni ponte
- Formazione e ricerca-azione dei docenti per la costruzione di rubriche valutative inerenti la dimensione trasversale dell'apprendimento (Competenze chiave di cittadinanza/competenze chiave per l'apprendimento permanente)
- Formazione e ricerca-azione su strategie di insegnamento innovative e implementazione dell'uso delle TIC nella didattica
- Sviluppo delle competenze professionali di alcuni docenti affinché diventino dei punti di riferimento nell'Istituto: persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative – Creazione di gruppi di lavoro e attività di ricerca-azione.
- Formazione sui processi ordinamentali di riforma: *La legge 107/2015 corso di formazione con esperti MIUR*

Formazione neoassunti

Formazione specifica prevista a livello ministeriale con il supporto dei docenti tutor.

Formazione specifica per alcune figure di sistema

- Animatore digitale
- Referente/coordinatore BES e pratiche inclusive
- Referente progetti complessi

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno è di n. 20 ore.

Personale ATA

- Dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività amministrativa (Segreteria Digitale);
- Gestione dei trattamenti pensionistici

Formazione per tutto il personale

- Incontri di formazione e informazione in materia di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/08)

Formazione specifica per le figure sensibili

Primo soccorso – Antincendio - Preposti

Le attività di formazione saranno realizzate utilizzando, di volta in volta, le risorse a disposizione (Fondi Strutturali Europei, risorse Miur, risorse in rete) e saranno favorite le modalità e-learning. Nel territorio di riferimento esiste una pratica consolidata al lavoro in rete, soprattutto per le attività formative. L'intento è quello di implementare tale modalità.

E' sempre incentivata la partecipazione ad attività formative organizzate al di fuori della scuola.

Dal momento che è stata avviata la predisposizione di una mappa delle risorse professionali disponibili, ogni nuova certificazione acquisita verrà riportata in un data base della scuola con lo scopo di individuare, con facilità, le risorse professionali della scuola.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Appare evidente come le potenzialità che le nuove tecnologie offrono per una efficace riforma della didattica, vadano ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o altri *device*. Il piano di rinnovamento strutturale in cui il ns. istituto è impegnato deve piuttosto considerare il modo di fare didattica come l'obiettivo principale e l'ICT come lo strumento per poterlo attuare.

L'obiettivo rimane, dunque, da un lato, quello di utilizzare *tablet* e *pc* al fine di effettuare una ricerca che permetta di rintracciare le fonti certe da utilizzare per raggiungere lo scopo richiesto e, dall'altro, quello di scegliere quale strumento ICT utilizzare allo scopo.

Il "metodo digitale", appare come l'unico strumento in grado di mettere i ragazzi in condizione, non solo di gestire proficuamente e scientificamente l'enorme flusso di informazioni presente in rete, ma anche di evitare i pericoli derivanti da quello che è ormai noto come *information overload*.

Molto è stato scritto e molte promesse sono state fatte sulla miriade di modi in cui la tecnologia trasformerà l'educazione: immagini di studenti che esplorano nuovi mondi, di insegnanti che gestiscono ricchi archivi di contenuti digitali, di decisioni prese su una vasta gamma di dati, hanno giustificato la scelta di utilizzare la tecnologia all'interno del mondo scolastico. Tuttavia, ad oggi, non ci sono casi reali che permettano di comprendere i possibili sviluppi futuri degli ambienti di apprendimento. In questa visione di trasformazione due sono le sfide che devono essere affrontate:

- rendere la tecnologia ampiamente disponibile nella scuola e assicurare le condizioni per il suo efficace uso, agendo su formazione degli insegnanti e supporto tecnico;
- allineare le risorse tecnologiche alle metodologie di insegnamento tradizionali, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento.

Perché questo avvenga, è necessario che gli insegnanti guardino alla tecnologia in modo positivo, che siano a loro agio e la usino efficacemente al fine di meglio conseguire gli obiettivi didattici/educativi.

I ragazzi usano il computer e la Rete prevalentemente fuori della scuola e, quindi, le loro "ICT competence" si formano in altri ambienti, spesso senza percorsi organizzati di apprendimento, ma

secondo modelli e metodologie basati soprattutto sui “tentativi ed errori”, supportati dall’aiuto dei coetanei e/o delle poche istruzioni che accompagnano spesso programmi e dispositivi.

I programmi standard (videoscrittura, foglio elettronico, data base, etc.) vengono invece appresi a scuola.

Nel loro rapporto con la tecnologia sembra, infatti, che gli studenti tendano a essere più consumatori che produttori, a lavorare più da soli che in modo cooperativo. Su questi aspetti dovrebbe concentrarsi l’intervento della scuola, per innescare nei ragazzi processi di produzione della conoscenza e apprendimento collaborativo. La scuola, gli insegnanti e il mondo della ricerca pedagogica e didattica ne dovranno valorizzare e mettere a frutto le potenzialità, a partire dalla consapevolezza che quello che si rende necessario ed indispensabile è un cambiamento metodologico, capace di declinare una offerta educativa e formativa rispondente alle esigenze della società della conoscenza e delle nuove generazioni.

Mettere a frutto l’interattività pedagogica e tecnologica delle LIM e delle altre tecnologie oggi disponibili significa considerarle delle nuove forme di sostegno per l’intersoggettività, cioè dei nuovi modi di costruzione sociale della conoscenza che facilitano i processi di negoziazione dei significati e delle idee, che sviluppano un dialogo e un pensiero riflessivo sulla conoscenza e che migliorano la reciproca comprensione delle norme sociali.

Il pieno potenziale della tecnologia si realizza, infatti, quando essa migliora l’efficacia di un ambiente di apprendimento, quando favorisce e sostiene l’apprendimento profondo e significativo, quando realizza un approccio didattico attivo, costruttivo, collaborativo, autentico ed intenzionale.

Il ns. istituto intende pertanto:

- includere le ICT come strumenti per potenziare la didattica tradizionale che privilegi un approccio attivo, basato cioè su compiti aperti che mirino alla riflessione sul processo ed alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- riconoscere il peso del ruolo dell’insegnante, che si configura come il “punto chiave” nel processo di trasformazione delle azioni di apprendimento (infatti la presenza sempre più diffusa e naturalizzata delle tecnologie obbligherà l’insegnante a sviluppare e mettere in campo competenze nuove);
- mantenere immutati gli “spazi” destinati all’apprendimento all’interno dell’edificio scolastico, a livello infrastrutturale; la differenziazione dei modelli di apprendimento sarà orientata prevalentemente alla collaborazione tra studenti e alla personalizzazione dei contenuti e dei percorsi didattici, sia per il modello classe tradizionale sia per modelli diversi da questa con il supporto delle ICT (es. classe diffusa);
- favorire una graduale crescita della produzione di contenuti didattici autoprodotti, che potrebbero presto imporsi come la tendenza più diffusa qualora si trovassero adeguati criteri di validazione che ne consentano il riuso e siano garanzia di interoperabilità tecnologica;
- diffondere le Lavagne Interattive Multimediali e le superfici interattive, in generale, per consentire l’ingresso in aula di *device* tecnologici quali *tablet*, *netbook*, *ebook* e prodotti digitali, che stimoleranno nuovi approcci didattici e metodi di studio;
- operare una valorizzazione dei momenti di “apprendimento informale”, talvolta esterni all’ambiente scolastico (in questa direzione occorre approfondire ad esempio come inserire esperienze innovative quali l’uso di giochi o la fruizione di contenuti/ambienti, nel contesto dei nuovi scenari di apprendimento);

La presenza diffusa delle nuove tecnologie, sia in forma di strumenti hardware sia in forma di applicazioni web 2.0 (*wiki, blog*, contenuti digitali o altro), consentirà di attivare processi di valutazione degli apprendimenti, permettendo inoltre di identificare le preferenze degli studenti. L'uso di questi strumenti probabilmente modificherà la valutazione formativa, mentre la "valutazione sommativa" manterrà un approccio basato sulla misurazione degli apprendimenti, a partire da prove oggettive di valutazione (es. OCSE-PISA e INVALSI).

E' stata individuata la figura dell'**animatore digitale** e l'istituto è inserito nella rete regionale per la formazione degli animatori digitali.

Attività di monitoraggio e autovalutazione

La scuola prevede un'attività di autovalutazione ben strutturata e frutto del lavoro di un nucleo coeso. L'esperienza già maturata ha offerto la possibilità di riflettere su punti di forza e criticità, di individuare obiettivi strategici, di monitorare lo stato di avanzamento ed il raggiungimento degli stessi in modo da riorientare le strategie e riprogettare le stesse.

Gli strumenti di monitoraggio predisposti per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF andranno a rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi.